

IL FRIULI

ABBONAMENTO.

Ecco tutti i giorni tranne la Domenica. Udine e domicilio e nel Regno

Anno L. 16
Semestre L. 8
Trimestre L. 4
Per gli stati dell'Unione Postale: Anno L. 16
Semestre e trimestre in proporzione.
Pagamenti anticipati.
Un numero separato centesimi 5.

Telefono.

(Direzione ed Amministrazione: Via Prefettura N. 6)

Telefono.

INSERZIONI.

In terza pagina, sotto la firma del capote: Comunicati, Necrologia, Diritto, Cronaca e Ringraziamenti, ogni linea cent. 10. Cent. 25 in quarta pagina. Per più inserzioni prestat da convenevoli.

Si vende all'Edicola, alla cartoleria Bardusco, e presso i principali tabaccai. Un numero arretrato centesimi 10.

COOPERAZIONE.

(Sempre a proposito del Congresso di Spilimbergo) (Continuazione e fine vedi num. prec.)

IV.

Il seme dei *Probi Pionieri* si sparse per tutta l'Europa, e fruttò generosamente.

In Italia la prima Società cooperativa di consumo fu quella istituita dalla Società Operaia Generale di Torino nell'anno 1853, durante la crisi dei generi alimentari che aveva dato luogo a forti agitazioni e dimostrazioni di piazza. Sennonché il criterio che adottarono i *probi pionieri* fu affatto opposto a quello dei *Probi Pionieri*. Essi vendevano a prezzo di costo aumentato di pochi centesimi, onde far fronte alle spese inerenti allo smercio; gli altri invece, e a maggior ragione, vendevano a prezzo di piazza e poi alla fine d'ogni esercizio dividevano gli utili in date proporzioni fra le azioni del capitale e gli acquisti dei soci.

Ma l'operaio che risparmia ogni giorno qualche centesimo non se accorge nemmeno e alla fine dell'anno si trova sempre alle stesse condizioni finanziarie: l'operaio invece che ogni anno trova il risparmio di 40 o 30 lire per ogni azione e di più gli interessi degli acquisti, constata con gioia e con vantaggio il beneficio della cooperazione e può, ampliando il capitale, aumentare la forza dell'associazione.

Tutti i ben pensanti quindi dovranno schierarsi col metodo inglese più proficuo e più logico.

Nella mente del cooperatore deve restare impresso sempre il canone: vendere a prezzo di piazza e dividere gli utili alla fine di ogni esercizio.

V.

Scrivete il dottor O. Gnocchi Visani: «Cultivate e diffondete la cooperazione: è una delle basi più logiche e solide di una organizzazione prelatitante all'avvenire, purché sia cooperazione vera, genuina, non adulterata da tendenze eterogenee.»

Il bravo scrittore lombardo ha tutte le ragioni del mondo di raccomandare la purezza delle associazioni: potché, altrimenti, dove gli operai credono di raccogliere vantaggi e di migliorarsi, trovano invece amarezza e perdita.

Le Cooperative devono essere formate da lavoratori, guidate da lavoratori, amate dai lavoratori. Il capitale deve essere formato lentamente, ma esclusivamente dai soci che saranno i soli consumatori: non sono gebbine cooperative quelle che vendono al pubblico e diventano botteghe qualunque. La vera cooperativa non vende ma distribuisce ai soci: non accumula a danno di tutti, ma compera a vantaggio di tutti.

Di più, spiega essa una grande famiglia, deve curare di acquistare generi di qualità ottima; non ruba nel peso e quindi procurerà al lavoratore una salute maggiore e un po' più di abbondanza.

VI.

Massima fondamentale delle cooperative deve essere quella di vendere a pronti contanti. Guai se si cominciasse col credito: sarebbe sicuro il fallimento! Riscorrerà certamente difficile per le prime volte di avere i denari alla mano potché, purtroppo i guadagni odierni, non permettono mai al lavoratore il lusso di restare nemmeno per una giornata padrone della sua paga. Appena giunti nella sua mano quei benedetti denari se ne vanno subito logorati da mille spese mai scarse, e bazza se egli non resta ancora con dei debiti!

Ecco perché gli inizi presentano delle difficoltà e un certo spirito di abnegazione che non si riscontra tanto facilmente. Ma, dove non si può arrivare quando si vogliono fondamente!

Altra massima fondamentale è quella di fare i bilanci a brevi scadenze per controllare l'opera degli amministratori e provvedere ai bisogni e ai difetti. Generalmente ogni semestre si compiano questi bilanci: spesso si adotta il trimestre e, anche l'anno.

Comunque sia, primo requisito perché la cooperativa funzioni bene, è quello della scelta di persone intelligenti, probe, abili, nella nomina di impiegati e di amministratori. Le spodi, i pasticci, gli affari loschi siano subito puniti dopo la debita prova: guai a lasciare e a nascondere le magagne!

Infine i capi siano scelti con fiducia, responsabilmente, con il solo criterio di giustizia alla società e con la fiducia massima, ma non cieca, di avere persone

degne di prosiedere ai destini sociali. Soltanto così le associazioni funzioneranno egregiamente e daranno frutti eccellenti.

VII.

Nel 1896 il numero delle Cooperative di consumo esistenti in Italia era di 1099. Importante è l'Unione militare di Roma fondata nel 1890 e che nel 1896 contava 15,325 soci con un capitale di lire 1.200.000 e un utile dell'anno di lire 182.382.

Oltre la sede principale di Roma, l'Unione possiede 11 succursali e 350 rappresentanze sparse nel Regno.

Segue poi l'Unione Cooperativa di Milano, presieduta da Luigi Biffoli, con un capitale di lire 1541550 appartenute a 5270 soci e con un complessivo di lire 8274025 nelle vendite.

Ricorderemo ancora le cooperative ferroviarie: la cooperativa farmaceutica di Milano e la caffè-ristoratore pure di Milano.

Ma oltre alle cooperative di consumo vi sono in Italia quelle di lavoro, di produzione, di credito (banche popolari, casse rurali) con vita più o meno rigogliosa ma sempre sulla via dell'aumento.

E' di conforto al nostro cuore di italiani di riscontrare che la patria nostra non viene ultima nell'arringa delle Nazioni nemmeno in questo nobile scopo.

Certamente è profondo il suo distacco dal Belgio e dall'Inghilterra; ma giova tener presente la sua breve vita di nazione unita, l'infantile sviluppo industriale ed economico, la saviatza di educazione delle masse lavoratrici.

Quando questa fede di progresso che percorre l'intera penisola avrà scosse ed illuminato tante intelligenze, chi può indovinare dove arriverà il popolo italiano lavoratore ed economico per eccellenza, frugale o buono per natura?

Spesso una scintilla sola denudava l'incendio che distrugge: noi auguriamo che le scintille che si sprigionano nei congressi e nei giornali di propaganda determinino il sacro fuoco della mutua assistenza e della cooperazione.

Enrico Fornasotto.

NOTIZIE ITALIANE

IL XX SETTEMBRE IN ITALIA.

Roma 20 — La città è imbandierata e festante. Alle ore 11 la campana del Campidoglio suonò per 10 minuti.

Il pellegrinaggio dei maestri alla tomba di Re Umberto è riuscito semplice, ma pieno di affettuoso sentimento. Il prof. De Matteis pronunciò uno splendido discorso.

Fu fatta un'imponente dimostrazione al monumento di Giordano Bruno. L'ingegnere Almagna pronunciò un discorso d'occasione.

In via del Plebiscito, sotto l'ambasciata d'Austria, furono capovolte le bandiere al grido di: *Abbasso il Vaticano! Viva la Dalmazia, Viva Trento e Trieste, Viva Roma!*

La commemorazione a Porta Pia è riuscita più solenne degli scorsi anni per l'intervento dei maestri elementari italiani che nel lungo tragitto furono vivamente acclamati.

Unico incidente: mentre parlava il Sindaco, una donna alterata dal vino, spintasi nella prima fila, cominciò ad urlare: *Viva il Papa*. Fu arrestata.

Da tutte le città italiane si segnalava celebrata con crescente affetto la festa della terza Italia.

A Solmona l'on. Panzacchi fu il commemoratore applauditissimo. A Torino l'autorità proibì il corteo indetto dall'associazione «Pro Patria et regno» (III).

A Potenza fu inaugurata la lapide ad Umberto. A Bologna commemorazione ordinarissima; il generale Costati e l'avv. Golinelli pronunciarono splendidi discorsi.

A Treviso, com'è noto, solenne inaugurazione del vessillo della Società operaia, e discorso commemorativo dall'on. Caratti.

Il processo Palizzolo

(Nona udienza).

Proseguono le contestazioni all'imputato Fontana. Continuo poi la lettura di atti e di rapporti che si riferiscono ai viaggi del Fontana ed all'alibi da esso dedotto.

Furono poi fatte diverse interrogazioni agli imputati circa l'omicidio Miceli.

Nel campo socialista.

Per la secessione di milanesi — La riunione della Direzione centrale.

La Direzione del partito socialista si è riunita l'altro giorno per risolvere alcune questioni interne al partito, e poi alle ore 15 per trattare i molti quesiti che doveva risolvere.

All'unanimità ha confermato il principio che vi sia un'unica sezione per ogni località.

Ha riconosciuto che secondo la domanda rivolta dalla Federazione socialista di Milano ogni operazione debba essere garantita dal diritto di difesa.

Ha ordinato che i secessionisti di Milano si rifondano nella Federazione, deferendo la revisione delle liste ad una Commissione di dieci membri scelti, cinque dalla Federazione in seno ai secessionisti e cinque dai secessionisti in seno alla Federazione.

La Commissione dovrà attenersi al regolamento dettato dalla Direzione del partito, e tutti i socialisti dovranno presentare la domanda d'ammissione a tale Commissione.

Alla riunione erano presenti: Costa, Alessandri, Rigola, Bissolati, Turati, Bertasi, Soldi. — Mancavano Lucchi, Ferri, Barbato.

L'Avanti! si rallegra del componimento dovuto a spirito di equanimità e di disciplina.

Era dalmati e croati.

I tumulti di Spalato — Gli studenti di Zara — Ferimenti ed arresti.

(Telegrammi alla Tribuna).

Spalato 15 (via Udine). — (Sestini) — Soltanto ora la gendarmeria riuscì a stabilire l'ordine dopo i tumulti avvenuti oggi a causa della venuta qui di due studenti zaratini nel pomeriggio col proscritto Ungaria.

Il divieto del Congresso degli studenti italiani di Dalmazia, che si doveva tenere a Spalato, è motivato dalla stessa ordinanza con queste parole: «In causa del forte eccitamento degli animi presentemente esistente nella provincia».

La progettata escursione da Zara a Spalato non ebbe quindi luogo. Solo determinarono di recarsi a Spalato i due studenti Amato e Taipo, il presidente della Confederazione e Oscar Giurini, per concertare con altri colleghi la condotta da seguire.

Frattanto telegrafarono a qualche amico loro la partenza da Zara. Sia per una indisposizione degli impiegati telegrafici o per mezzo della stessa autorità governativa si venne a conoscere dal partito croato di Spalato il prossimo arrivo dei due studenti dalmati.

Fatto sta che il telegramma spedito alle 10 venne recapitato alle ore 16. Cosicché la notizia dell'arrivo dei due zaratini poté essere appresa dal partito croato prima che dagli amici.

Quando l'Ungaria verso le ore 17 di oggi entrava nella rada di Spalato il molo era gremito insolitamente di uomini portanti il piccolo berretto rosso, distintivo degli abitanti dei Borghi limitati.

Durante il viaggio erano salite a bordo quattro guardie regie incaricate della vigilanza dei due studenti.

Appena il vapore approdò alla banchina e cominciarono a scendere i passeggeri, vi saltò un cittadino spalantino consigliando i due studenti a rimanere ancora qualche tempo a bordo, temendo dolorosi incidenti.

Intanto la folla impaziente di non vedere discendere i due italiani mandò un grido tutto qualche grido contro gli italiani alternato dagli «Aio Croazia».

Simili gruppetti rimanevano fermi, sorvegliati dalla polizia, attesa dei due studenti zaratini. Si sapeva da tutti, anzi si vedeva manifesto che la permanenza di quella gente aveva lo scopo di una dimostrazione ostile contro gli italiani. Era facile prevedere non poterne derivare che casi dolorosi.

Finalmente uno degli studenti zaratini, il Giurini, scese a terra.

Un grido generale: «Al mare i zaratini! Morte agli italiani!». Rispondendo qualcuno «Viva l'Italia» cominciarono le contestazioni.

Seguì un fuggi fuggi generale. Alcune donne si salvarono gettandosi nelle piccole imbarcazioni ancorate presso la banchina.

Si vide volare sassi e bastoni, si udirono grida di aiuto unitamente alle

altre poco benivoli all'indirizzo degli italiani.

Fu un momento di folla, come un vento di bufera.

Per tutta la marina tutti correvano chi per scappare chi per inseguire.

I gendarmi allora finalmente fecero crociatelli caricando la folla. Lo spettacolo crebbe. I cittadini che prima passeggiavano tranquilli, si rifugiarono nelle prime porte che capitarono innanzi.

Il tafuroglio durò circa un quarto d'ora. Dopo di che la gendarmeria, ossaguendo diversi arresti, riuscì a ristabilire la calma.

Più tardi i due studenti salvi furono condotti con una debita scorta alla sede del gabinetto della «Lega nazionale dalmata».

Un solo italiano spalantino, Linardovich, agente di commercio, riportò gravi ferite di *bowe* alla base posteriore del cranio. Altri ebbero contusioni non gravi.

Linardovich fu ferito difendendo dalla furia croata uno studente.

Il ferito è certo Kravsevic.

Furono tratti in arresto 14 croati e due italiani, entrambi zoppi.

Il ferimento permase assai vivo. Il capitano distrettuale accordò sotto garanzie di scorta ai due studenti zaratini che domattina all'alba ripartiranno con un vapore del Lloyd austriaco per Zara.

Oggi furono sequestrati parecchi giornali italiani, tra cui la Tribuna.

Pei preti turbolenti.

La «Patria» di Roma dice che benché siano risultate prostrate le accuse contro i vescovi per il congresso di Taranto, non si prenderanno misure di rigore.

L'attendibilissimo corrispondente romano della zarardogliana *Provincia di Brescia* invece assicura che si tengono segrete le notizie dell'inchiesta, ma se questa conformasse le accuse il Governo farebbe il suo dovere.

NOTIZIE ESTERE

L'estremo funebre di Mac-Kinley — La vedova lo vuol seguire.

Canton 20 — La salma di Mac-Kinley fu trasportata al cimitero dopo il servizio religioso nella chiesa metodista episcopale. Una folla enorme e commossa assistette ai funerali.

Lo stato della signora Mac-Kinley è gravissimo.

La sventurata donna muore d'angoscia.

I grattacapi di Marianna.

Esercite indisciplinate — Soldati che rifiutano di marciare.

Si telegrafa da Parigi: Il campo militare è a rumore e un'altra volta, per fatti veramente gravi accaduti durante le manovre del sud-est.

Dei soldati si rifiutarono di continuare una marcia che durava da parecchie ore: buttarono a terra gli zaini e si misero a cantare la *Carmagnole*.

Parce che la marcia fosse veramente disastrosa, anche perché compiuta sotto una pioggia dirotta.

Il deputato Colliard interpellò specialmente sugli incidenti avvenuti nei reggimenti 39 e 75 di fanteria, i cui comandanti avrebbero imposto ai soldati fatiche eccessive.

Processo e condanna per Du Crocio.

Al Tribunale di Firenze di discusse l'altro giorno la causa contro il conte Francesco Vatielli, ventiquattrenne, di Pesaro, imputato di lesioni colpose per avere tramessa, mediante un bacio, una infezione gravissima alla sua fidanzata.

Il Pubblico Ministero chiese dieci mesi di reclusione. Il Tribunale condannò a 900 lire di multa.

Data la persona e il caso singolare, il processo destò vivo interesse.

Il saggio del cambio. Sietemi buoni.

Il saggio del cambio continua a diminuire: in questi giorni è disceso a 103.77.

Da molti anni non si avevano avuti corsi così bassi: il fatto è indice notevole del progressivo e durevole miglioramento della nostra situazione finanziaria.

Orario ferroviario.

(Vedi in quarta pagina).

Interessi e cronache provinciali

Il XX Settembre in Provincia.

Da Cividale, da Faedis e da parecchi altri centri si giungono corrispondenze descrittive della commemorazione della festa di ieri.

Note agrarie.

L'ogni parte d'Italia si leva un generale lamento per la crisi subita dal vino, crisi che quest'anno si farà anche più acuta per la singolare sovrabbondanza del prodotto.

L'altro giorno l'on. Maggiorino Ferrari, inaugurando con un discorso la bandiera della Società Friulana di Cossinella spronava i produttori di vini italiani ad organizzarsi per la vendita in «bottega del vino», confidando nell'avvenire delle cantine sociali.

Non oggi richiamiamo l'attenzione dei nostri lettori sopra un articolo dei dott. Enrico Tileni, apparso nell'ultimo numero del *Bullettino dell'Associazione Agraria Friulana*, o che tratta appunto di questo genere di cooperative enologiche.

Ripetiamo a titolo di saggio una nota che l'A. stesso fa al suo articolo, e che tocca la questione del punto di vista del produttore.

«Le condizioni sempre più difficili fatte alla produzione e allo smercio del vino in Italia, hanno spronato molti privati viticoltori a tentare la fabbricazione del vino in comune, onde conseguire profitti maggiori e più sicuri.»

Tali tentativi, in questi ultimi anni, sono riusciti in più luoghi: ma essi, che io mi sappia, non sono stati fatti in Friuli, fatta eccezione per il fatto impianto di qualche Società enologica senza carattere spiccatamente agrario.

Oggi il Friuli ha rinvoltato la propria viticoltura; non può essere lontano il giorno che gli effetti della produzione accresciuta in forza mirabile si faranno sentire. D'altra parte, in generale, vini fini o discreti e in forte quantità, tali da poter aspirare a varcar la frontiera per esser venduti all'estero, non se ne fabbricano, e l'industria enologica ha ancora molto da progredire.

Perché dunque non dovrebbero tentare in questa regione impianti di Cantine sociali?

Difficile da superare ce ne sono molte: nel caso nostro speciale c'è anche quella del numero attaggiate di vitigni diversi coltivati in ogni località e che possono rendere ancora più difficile un soddisfacente apprezzamento delle uve; ma non c'è località dove oggi funzioni una Cantina sociale e dove anche non si sia dovuto lottare contro ostacoli seri.

In compenso abbiamo in Friuli le classi agricole perfettamente comprese dei grandi benefici della mutua associazione e sempre pronte, quando suoni al loro orecchio una voce amica e premurosa dei loro interessi ad ascoltarne e a seguirne i consigli. E questa è una delle più apprezzabili circostanze di favore.

E' per ciò che io credo utile e non difficile impiantare cooperative vinicole in questa provincia, ed è perciò che ringrazio la Redazione del *Bullettino* d'aver accolto nelle sue pagine questo mio scritto sulle Cantine sociali.

E. F.

Da Spilimbergo.

L'Esposizione bovina.

La già annunciata Esposizione avrà luogo oggi con qualunque tempo.

Sappiamo che già numerosi sono le iscrizioni e che la Mostra riuscirà interessante perché severamente ordinata secondo i moderni criteri zootecnici.

Naturalmente il territorio del Comitato di Spilimbergo si occupa da poco del miglioramento bovino e perciò non si vedranno qui gli splendidi tipi di Fagagna e Pozzuolo; però Spilimbergo mostrerà come col buon volere si sia potuto fare molto cammino in poco tempo.

Il Congresso operaio.

Rammentiamo che domenica e lunedì coll'annunciato programma si svolgerà in Spilimbergo l'importante Congresso, simpatico e benemerito iniziativa di quella Società Operaia.

Vi saranno trattate — come è noto — interessanti questioni di viva attualità.

Da San Daniele.

S. Daniele, 20 settembre 1901. Beneficenza.

Da qualche tempo pare che vada guadagnando terreno l'idea benefica d'istituire il Giardino d'infanzia poichè i benefattori si fanno più esposti e generosi.

Oggi dobbiamo registrare i nomi dei distinti sigg.: dott. Vittorio Seravalle e de Concina on. Corrado i quali avendo avuto diritto per alloggi militari, il primo a L. 24,34, ed il secondo a L. 24,25, generosamente rinunciarono ad incassare tali importi devolvendoli a beneficio dell'istituendo e tanto sopratutto Giardino.

Sieno rese sentite e pubbliche grazie ai gentili donatori ed il loro nobile esempio sia da molti imitato.

Il raccoglitore tenentario del libretto R. B.

Un furto audace.

Ignoti alliggarono il sig. Ferdinando Borletti, dispensiere delle privatave e conduttore di questo Albergo d'Italia della cospicua somma di L. 1400 in biglietti, argento e bronzo.

L'autorità fa ora le sue indagini.

Da Tolmezzo.

Grave disgrazia. Tolmezzo 19 settembre.

Ieri mattina un ragazzo certo Giovanni Morosi, addetto ai lavori d'ampiamiento del nostro Ospedale, precipitava dall'impalcatura riportando gravi ferite. Il dott. Cecchetti non si è ancora pronunciato sullo stato del ferito.

Tutti gli operai sono assicurati con l'Adriatica. La voce pubblica attribuisce la disgrazia alla irrazionale costruzione delle impalcature.

Da Sacile.

Festa d'armi - Gara podistica. Sacile 20 settembre.

Il Comitato permanente dei festeggiamenti di beneficenza, pubblica il seguente programma della «Festa d'armi» o «Gara podistica», che avranno luogo il 22 settembre, nella piazza d'armi adiacente al Quartiere di Cavalleria gentilmente concessa:

Ore 14. - «Festa d'armi» - col gentile intervento del circolo schermistico Biscini di Venezia e di altri maestri e dilettanti.

Categoria A - «Maestri» - Spada: 1. premio Medaglia d'oro e diploma - 2. premio Medaglia d'argento e diploma.

Categoria B - «Dilettanti» - Spada: 1. premio Medaglia d'oro e diploma - 2. premio Medaglia d'argento e diploma - 3. premio Medaglia d'argento e diploma.

Categoria C - «Dilettanti» - Spada: 1. premio Medaglia d'oro e diploma - 2. premio Medaglia d'argento e diploma - 3. premio Medaglia d'argento e diploma.

A tutti gli intervenuti sarà rilasciato un diploma ricordo.

Gara Podistica - Prima gara - Corsa di velocità (percorso metri 100 - tempo massimo 14 minuti secondi) - 1. premio Medaglia d'argento e L. 20 in oro - 2. premio Medaglia d'argento e L. 10 in oro - 3. premio Medaglia di bronzo ed uno scudo d'argento.

Seconda gara - Corsa con ostacoli - Velocità e resistenza, percorso metri 2000 - tempo massimo 10 minuti primi - 1. premio Medaglia d'argento e L. 20 in oro - 2. premio Medaglia d'argento e L. 10 in oro - 3. premio Medaglia di bronzo ed uno scudo d'argento.

I verdetti della giuria saranno inappellabili. Le iscrizioni si ricevono presso il Segretario del Comitato sig. Enrico Biglia.

Tassa d'iscrizione alla gara podistiche L. 0,75.

Da Pozzuolo.

Tiro al passero.

Nella braida della Scuola d'Agricoltura gentilmente concessa ebbe esito brillantissimo il Tiro al Passero sia per concorso di tiratori, che di pubblico e per numero di passeri uccisi. Il risultato del primo giorno di gara fu:

I. - Tiro di prova. Sig. Fenili I premio 5 su 5. dott. Campes II » 11 » 12. Conti III » 10 » 12.

II. - Gran tiro Pozzuolo. Sig. dott. Campes I premio medaglia d'oro L. 13 su 13. Sig. Frova II premio gran medaglia d'argento L. 13 su 14.

Sig. Fenili III premio medaglia d'argento I grado L. 12 su 14.

Sig. co. Florio IV premio medaglia d'argento II grado L. 6 su 7.

Sig. Micheloni V premio grande medaglia di bronzo.

Sig. Conti VI premio medaglia di bronzo.

Domani avrà luogo la seconda giornata di gara del Tiro al passero, e il Tiro ai colombi artificiali con macchine americane per le quali si fecero mercoledì i tiri di prova riuuscitissimi.

Meritevoli del più vivo elogio sono i signori organizzatori di questo riuuscitissimo Tiro che anche domani sarà la più bella attrattiva fra i tanti divertimenti che dà Pozzuolo.

La Mostra bovina a Pozzuolo.

Ecco l'elenco dei premiati alla Mostra bovina tenuta in Pozzuolo mercoledì 18 corrente.

Categoria vitelli e vitelle.

Premi d'incoraggiamento.

Duca Giuseppe detto Ghazia di Pozzuolo per vitello Colombo (primo). Nazzi F.lli di Sammardenchia idem Leone (secondo).

Duca Giuseppe di Pozzuolo idem Pomo (terzo).

Menzioni onorevoli.

Nazzi Gio. Batta di Sammardenchia per vitello Leone.

Nazzi Luigi di Sammardenchia per vitello Leone.

Beltramo F.lli di Sammardenchia id. Pomo.

Doaso Giacomo idem idem Pomo.

Premi d'incoraggiamento.

Monazzi F.lli di Terezano per la vitella Spagnola (primo).

Pevare F.lli di Sammardenchia per vitella Venezia e Verona (secondo).

Romanello Antonio per vitella Stella (terzo).

Menzioni onorevoli.

Rigo Pietro di Sammardenchia per la vitella Mora.

Petrolo nob. Pietro di Lavariano id. Stella.

D'Autoni F.lli di Pozzuolo id. Stella. Granati Anna di Pozzuolo id. Mora. Canolani Vincenzo di Orgnauo idem Nuwizza.

Ciani geom. Leonardo di Pozzuolo idem Stella.

Categoria II. Tori

Bernardis Angelo di Lavariano Monzione onorevole pel toro Bello.

Categoria III. Giovenche

Primo premio (Bandiera bianca) Rigo Antonio di Sammardenchia per la giovenca Colomba.

Bernardis Angelo di Lavariano per la giovenca Bella.

Secondo premio (Bandiera rossa) Corrubolo Giuseppe di Pozzuolo per la giovenca Bionda.

Juri Giovanni di Pozzuolo id. Viola. Rigo fratelli di Sammardenchia id. Padoana.

Nazzi fratelli di Sammardenchia id. Colombina.

Terzo premio (Bandiera verde). Nazzi F.lli di Sammardenchia per la giovenca Salina.

Coloricchio Alessandro di Pozzuolo idem Stella.

Bernardis Angelo di Lavariano idem Stella.

Menazzi Gio. Batta di Pozzuolo idem Colombina.

Piani Luigi di Zuliano idem Viola. Cattivello Giovanni di Pozzuolo id. Belle.

Masotti nob. fratelli di Pozzuolo id. Colombina.

Categoria IV. Vacche

I. Premio (Bandiera bianca) R. Scuola pratica d'agricoltura in Pozzuolo del Friuli per il gruppo di vacche denominate: Nada, Blum, Lisa e Stella.

R. Scuola come sopra - Conferma di premio come sopra per la vacca Natalina.

Gigante F.lli di Terezano. - Conferma di premio come sopra per la vacca Stella.

II premio (Bandiera rossa) Amministrazione dell'Istituto Sabbatini in Pozzuolo del Friuli per la vacca Bionda.

R. Scuola pratica d'agricoltura per la vacca Giovia.

Della Moa Maria di Chiasotti per la vacca Fiora.

III premio (Bandiera verde) Cossio Francesco per la vacca Viola. Nardone Giacomo di Terrenzano id. Padoana.

Bortasso Giuseppe di Torronzano id. Partigina.

Bertoli F.lli di Carpanetto id. Salina.

Diploma speciale di merito al signor Francesco Bierti di Pozzuolo perchè con cura costante e razionale attese al miglioramento della propria boveria, i cui prodotti furono espressamente esaminate dalla Giuria.

Da Cividale.

La festa popolare del 29 - Il Forno cooperativo - Un lutto - Colluttazione.

Cividale, 21 settembre.

Per la festa popolare del 29 corr. sono arrivate molte adesioni di ciclisti d'oltre confine. Si crede che vi parteciperanno anche quelli di Udine, Palmanova e Tricesimo.

Non vi sono corse, ma semplicemente un convegno; cui ogni arrivato può fare il comodo suo.

Il locale prescelto a sede del Forno cooperativo verrà quanto prima riformato per l'uso a cui venne destinato. Esso è posto in borgo S. Domenico, ed è asciutto; quindi di facile sorveglianza.

I coniugi Wallop Guido e Pileaso Maria, dopo brevi giorni di gioia inaffabile, perdettero il loro angioletto Guido.

Ramarriotti, porgiamo loro le nostre condoglianze.

Ieri in piazza Paolo Diacono la guardia civica Tomasin Giovanni, nell'esercizio delle sue funzioni venne ingiuriato da certo De Gori Daniele di ignoti, d'anni 35; da Ronchi di Prato, ex carabinieri ed ora... alcoolizzato. La guardia fece atto di arrestarlo e lui si ribellò. Nacque una colluttazione per sedare la quale intervennero alcuni cittadini che poi condussero la guardia a tradurre in carcere il ribelle De Gori.

Crollo di una torre. Il dott. Colombatti aveva fatto costruire a nuovo, nella sua villa di Castellorjo, una torre. Questa in causa della ultima pioggia - dicono per la cattiva costruzione - si sfasciò danneggiando anche il vicolo locale attiguo. Si dice che il danno sia di oltre sei mila lire.

Una smentita. Ieri il fratello di una maestra elementare ci avvertì che il Corriere della maestra annunciava la triste fine di un'insegnante perita in un incendio a Codroipo. Tale notizia è falsa, e sarà certo opera di qualche maligno.

Fovera bambina! A S. Vito al Tagliamento la ragazzina Raquelle Bonatti di anni tre volendo cogliere un grappolo d'uva s'arrampicò lungo il traliccio della vite, ma essendosi questo spezzato precipitò al suolo riportando commozione interna; spirò poche ore dopo.

Sagra di Feletto. Domani, domenica, ricorrendo la sagra annuale, oltre al concerto della Banda, vi saranno due feste da ballo, con distinte orchestre udinesi.

Merosti di animali bovini che avranno luogo nella Provincia di Udine e paesi limitrofi, nella prossima settimana:

Lunedì 23 settembre - Buia, Palmanova, Tolmezzo, Rivarolo (Pasiano) Valvasone, Canale, Romas, Vittorio.

Martedì 24 id. - Martignacco.

Mercoledì 25 id. - Mortegliano, Venzone, Fiumicello, Olerzo.

Giovedì 26 id. - Sacile, Cormons, Gorizia.

Venerdì 27 id. - Conegliano.

Subato 28 id. - Cividale, Pordenone, Belluno, Motta di Livenza.

A chi ci scrive per cose riferentisi al giornale (corrispondenze, collaborazioni, inserzioni, comunicati, spedizioni ecc.) ripetiamo: le lettere siano dirette impersonalmente all'Ufficio del Giornale (Redazione e Amministrazione) se no corrono rischio di trovare assente il destinatario e di giacere inavase.

Calendoscio

L'annettista. - Domani, 22, S. Cristoforo - Lunedì 23, S. Lino papa.

Effemeride storica. - 21 settembre 1692. - Muore a Gorizia presso Codroipo Ermete Coloredo nato il 23 marzo 1632 nell'avito castello del conte Orasio e da Lucia Porcia.

Chi di recente scrisse nobilmente di lui si è Piero Bonini nel suo volume «Versi friulani e cenni su Ermete Coloredo, Piero Zorutti e Caterina Percoto» (Udine, tipografia Domenico Del Bianco 1898). Egli però indica come giorno della morte il 22 settembre. Come già nel Calendario pubblicato nel 1895, riteniamo il decesso sia avvenuto il 21 settembre, come parecchi cenni biografici consultati lo indicano.

Il prof. Piero Bonini sereno e giusto nel suo giudizio nota che «è di poco valore quello che l'Ermete scrisse in lingua più in prosa che verso; la sua gloria è nella poesia dialettale che prima di lui nessuno aveva trattato in Friuli con distinto successo. Si sa che la fama di poeta lo onorò vivente; la stampa però dei suoi componimenti vernacoli, fatta occasione per due sonetti... ebbe luogo soltanto nel settecento».

Furono stampate le poesie in lingua friulana nel 1785; la seconda edizione delle poesie scritte in onore da Pietro Zorutti nel 1828, colla scorta di un prezioso manoscritto fortunatamente rinvenuto. Il dott. Jeppi pubblicò dal Coloredo un dialogo friulano togliendolo dal società Calselli e Castelli. Ho detto che vari scrittori scrissero del Coloredo, con più diligenza ed amore degli altri Giuseppe Mercetti e F. Carreri. Piero Bonini meglio di ogni altro riesce a far vivo desiderio di leggere i versi del conte Ermete; «vario d'umore; si compiace dello scherzo e va ogni qual tratto alla spensierata allegria; prevale nondimanco nelle sue pagine quella pacata tristezza che investe solitamente gli osservatori profondi della vita umana».

Se una nuova scelta raccolta delle poesie del co. Ermete Coloredo venisse pubblicata l'22 settembre 1901. - Il patriarca Bertrando fa arrestare i signori di Castellorjo che avevano scelto per campo delle loro gesta le linee di Pagnacco, Tricesimo, Gemona. (Gronaca alpina 1887, p. 203).

UDINE

IL XX SETTEMBRE.

La data solenne che ricorda il bacio dell'Italia reduce alla gran madre Roma - la caduta della Battaglia teoratica, la rivendicazione del pensiero civile - fu anche quest'anno, sebbene senza clamori, ricordata con patriottico entusiasmo dai cittadini udinesi.

Da molte finestre in ogni via sventolava il tricolore; al monumento Vittorio Emanuele furono deposte due corone giuste omaggio al Volto, che cacciò la Lupa vorace.

Durante la mattinata furono distribuiti dalla Congregazione di carità 120 buoni di prima classe e 500 di seconda classe.

Nel pomeriggio tutti i negozi chiusero; in parte chiusero anche gli stabilimenti di lavoro. La città ebbe animazione festiva.

Alla sera poi l'animazione fu straordinaria in piazza, al concerto.

La marcia reale e l'Inno di Garibaldi furono parecchie volte voluti ed acclamati.

Anche l'illuminazione delle caserme attrasse folle di passeggianti per le diverse vie.

Il manifesto della « Lega ».

Ieri fu pubblicato il seguente manifesto:

«Concittadini! Cacciata di Francia, perseguitata nella Spagna dal giusto furor popolare, combattuta nell'Austria, la triste setta dei gesuiti spiega il nero volo verso le nostre contrade. E il partito clericale erodemmo disfatto a Porta Pia, risorse, si organizza e apertamente cospira contro l'unità della patria. - Non giunse a voi la eco del congresso di Taranto?

Nel XXXI anniversario della redenzione di Roma, non vane dimostrazioni di gioia.

Si attenta alla patria ed alla civiltà. Vigilare ed operare: non una transazione col partito clericale: sarebbe una colpa!

Udine, 20 settembre 1901.

La Lega XX settembre.

I telegrammi.

Furono spediti i seguenti telegrammi: «Aiutante di campo di S. M. il Re Racconigi.

Il pensiero degli italiani volgesi riverente al Capo dello Stato, che proclamò Roma simbolo di grandezza e pegno di integrità per l'Italia.

«Al Sindaco di Roma. Il saluto degli italiani a Roma madre, a Roma redenta, sopra e confonda il grido di Taranto; parodia triste di ben altro grido. Lega XX Settembre».

Alla presidenza della Lega XX Settembre pervenne ieri sera il dispaccio seguente:

«Per sovrano incarico ringrazio cordata società dell'omaggio rinnovato in questa memorabile ricorrenza e riuiscito buon gradito a S. M. il Re come ogni affermazione di amore alla patria ed alla sua gloriosa capitale.

Il Ministro: E. Pontio Vaglia.

L'on. Caratti a Treviso.

Il discorso dell'on. Caratti a Treviso fu un nuovo notevole successo del brillante oratore friulano.

A quanto si capisce dai sommari resposanti dei giornali, il concetto svolto dall'oratore - ed è naturale - è quello stesso del discorso tenuto l'anno scorso, nel nostro «Miserere».

All'«Adriatico» e al «Gazzettino» i rispettivi corrispondenti segnalano il crescente d'appiansi con cui fu seguito e coronato il discorso.

La «Gazzetta», mastica la dulcamara.

Al banchetto l'on. Caratti, invitato insistentemente, parlò, tratteggiando brevemente ed efficacemente la ragione storica e la necessità permanente dell'unione dei partiti popolari, e specialmente nell'ambiente municipale, additando l'esempio della sua Udine.

Le risposte venutegli da oratori di diverse parti furono tali da affidare che il buon seme roverà buon terreno in Treviso.

Il che auguriamo alla cara consorella vicentina.

L'assemblea della Società «Dante Alighieri».

Giovedì sera ebbe luogo l'assemblea del Comitato udinese della Dante Alighieri.

Fu approvato il conto consuntivo dal 1 luglio 1900 al 30 giugno 1901.

Il socio G. De Pauli propose, e l'assemblea approvò, un vivo ringraziamento alla cessata Rappresentanza.

L'assemblea, su proposta del Presidente, fece plauso al socio Enrico Schätzler di Norimberga; promotore dell'«Educatore festivo per giovani operai italiani in Reichenshwand» ed al sig. Zanoni, che vi presta gratuitamente la

opera sua di docente, ed apprese riconoscenza alla Camera di commercio che al Comitato di Udine continua ad accordare gentilmente la sede.

Si passò quindi alla nomina della Rappresentanza pel biennio in corso, e vennero eletti a consiglieri:

Bonini prof. Piero, Baschiera avv. Giacomo, Fracassetti prof. Libero, Genari rag. Giovanni, Leclot dott. Pier Spivello, Marzuttini dott. Carlo, Ronchi avv. G. A., Schiavi avv. L. G. e Valentini dott. Gualtero; ed a revisori: Muratti dott. Graeco e Pico Emilio.

Società Operaia Generale.

L'esposizione finanziaria ed altro.

Giovedì sera il Consiglio della Società operaia generale tenne seduta con la presenza di 15 consiglieri.

Dopo di aver approvato il rendiconto del mese di agosto, il vice-presidente sig. De Poli fece una lunga e dettagliata esposizione sulle condizioni economiche della Società e presenta al Consiglio le seguenti proposte di riforma allo Statuto:

1. Sopprimere il sussidio di malattia dei primi due giorni;

2. Sopprimere il sussidio di malattia delle domeniche;

3. Soppressione dei sussidi continui per i nuovi soci largheggiando invece sui sussidi di sussistenza;

Dopo una lunga ed animata discussione, pro e contro tale proposta, venne approvato all'unanimità il seguente ordine del giorno del consigliere Zuliani:

«Il Consiglio accetta in massima di modificare lo Statuto in riguardo dei sussidi continui, lasciando facoltà alla Direzione di ripresentare le proposte in una prossima adunanza».

Il Consiglio autorizza la Direzione a pronunciarsi in riguardo alla riapertura della Scuola popolare.

Il vice-presidente legge i quesiti che saranno trattati al Congresso di Spilimbergo. A rappresentare la Società oltre al presidente vi andranno i signori De Poli e Pitotti i quali sono relatori di questi.

La distribuzione dei premi agli alunni della Scuola d'arti e mestieri verrà fatta con solennità essendo che in tale circostanza verrà inaugurata la bandiera della Scuola stessa.

Infine il Consiglio ammise soci nuovi.

Camera di Commercio.

La Camera è convocata in seduta il giorno di venerdì 27 corr. alle ore 10 col seguente ordine del giorno:

1. Comunicazioni della Presidenza.

2. Acquisto della casa di Caporaiaco.

3. Nuovi binari per il cascio e lo scario delle merci alla Stazione di Udine.

4. Tronchi ferroviari Cividale-S. Lucia e Spilimbergo-Gemona.

5. Linea telefonica da Udine a Treviso in congiunzione della linea Treviso-Venezia.

6. Sussidio alla Scuola sociale di costruzioni in Forgaria e alla Scuola d'arti e mestieri in Ampezzo.

Nel giornalismo locale -

Commiato. Giovedì sera, all'«Aquila Nera», i giornalisti udinesi si raccogliano fraternamente - per la prima volta forse - alla stessa mensa, chiamati da un impulso di simpatia; dal desiderio di dare un'attestazione di stima e di buon commiato al collega avv. Leopoldo Bignami, in procinto di ritornarsene - abbandonata la direzione del «Giornale di Udine» - alla sua Milano.

Verano rappresentata, e pressochè completa, la Redazione di tutti i giornali politici quotidiani, e cioè: «Giornale di Udine», «Crosato» e «Friuli» - e dei periodici; nonché i corrispondenti dei giornali di fuori più importanti (Tribuna, Secolo, Adriatico, Gazzetta, Gazzettino), qual simpatia di Fulvio del «Forum July» venuto apposta da Cividale, ed alcuni collaboratori d'arte, fra cui il cav. prof. Ippolito d'Asie. Intervenne pure - portando... doveroso tributo di bottiglia - il sig. Achille Moretti della nota Agenzia giornalistica, fatto segno alle più clamorose ed affettuose contumelie.

Poldo Bignami fu festeggiatissimo; la riunione fu quanto mai allegra e cordialona, dimostrando come in paesi civili e fra persone per bene - si possa essere e rimanere in rapporti di stima, di colleganza, ed anche di personale amicizia, pure essendo e rimanendo fieramente avversari nella battaglia delle idee e nella discussione dei pubblici interessi.

Porta con te, Poldo Bignami - disse uno dei commensali, a nome degli altri - questa certezza: che il ricordo del tuo breve passaggio fra noi rimarrà legato a quello di simpatiosi esordii di schietta colleganza.

E in quella infatti per tutti una serata piacevole, di quelle che si ricordano volentieri.

L'oste si mostrò all'altezza del suo compito; ben compreso della grave responsabilità assunta, avendo da fare con quelle male lingue che sono i giornalisti il trattamento e il servizio non prestarono il fianco alla più piccola maldicezza; all'unanimità fu votato un plauso alla cucina cusiniana e alla cantina dell'ottimo Vico Magrini.

Verso le dieci la multicolore riunione si sciolse... senza la più piccola grafatura.

Beneficenza. La prepositura della Casa di Ritiro ringrazia sentitamente la signora Adele Colnatti vedova Brusadola e la nobile famiglia Brazza per l'elargizione di lire 50 fatta al detto Pio Istituto in morte del sig. Antonio Brusadola.

Fallimento. Il Tribunale di Udine con sentenza del 14 corr. ha dichiarato che il fallimento della ditta fratelli Modotti dichiarato colla sentenza 5 luglio 1901 comprende i soci in nome collettivo Modotti Francesco, Vittorio, Angelo, ed Andrea fu Domenico di Udine.

Confirma di curatore. A curatore del fallimento Del Fabbro Enrico e C. venne riconfermato l'avv. cav. A. co. Ronchi.

Banda di fanteria. Ecco il programma dei pezzi che la Banda del 7° reggimento fanteria eseguirà stasera 6 agosto, dalle ore 20 e mezza alle 22 in piazza V. E.:

- 1. Marcia.
2. Sinfonia "La Passione" Mazza
3. Valse "La Vague" Mètra
4. Arto 4° "Favorte" Donietti
5. Operetta "La Gran Via" Valverde

Reduci della Cina. Stamane giunsero nella nostra città parecchi bersaglieri friulani in congedo, reduci dalla Cina.

Municipio di Udine. Sono stati pubblicati gli avvisi e passati in iscolta all'Esattoria i ruoli suppletivi tassa vetture pubbliche, private, domestiche e tasse cani.

Smarrimento. Fu perduto da Tarcento a Udine un cane setter di pelo nero con macchia bianca al petto e al naso.

Chiunque saprà dare sicura notizia al giornale riceverà competente mancia.
Per gli amatori del genuino vino nestrano. Il sig. Domenico Modonutti che tiene due osterie, l'una in via Grazzano angolo di Via Ribbe (osteria Zignoni), l'altra pure in Via Grazzano (osteria alla Grotta) in Vicolo Pangrassano avverte gli amatori del Buon Vino che vende una qualità ottima dalle Cantine del sig. Zuzzi di S. Michele (Latisana) al prezzo di cent. 60 al litro.

Prof. signorina, impartisce lezioni di Lingua Francese. Rivolgersi alla Redazione del Giornale

FRA LE ARMI.

Per le musiche militari.

E' istituito, presso la S. Accademia di S. Cecilia, un Ufficio tecnico centrale per le musiche militari.

L'ufficio è composto di un presidente, tre membri e un segretario.

Ha l'alta direzione dell'Ufficio, in qualità di presidente, il presidente della R. Accademia di S. Cecilia.

Sono membri: Un professore della R. Accademia di S. Cecilia, da designarsi dal Ministero dell'istruzione pubblica.

Due capitani della R. esercito, da designarsi dal Ministero della guerra.

Le funzioni di segretario saranno disimpegnate da un impiegato dell'Amministrazione centrale della guerra, da designarsi dal Ministero della guerra.

Sono compiti dell'Ufficio tecnico centrale:

- 1. studiare e proporre quanto può migliorare l'organizzazione istrumentale e curare il repertorio delle musiche militari;
2. dar pareri sui contratti colle case editrici di musica per i diritti di proprietà, e su quelle altre questioni tecniche che il Ministero della guerra crederà di affidare al suo studio;
3. accettare l'idoneità tecnica dei concorrenti ai posti di capomusica o di musicante effettivo.

Avanzamento degli ufficiali in congedo.

Per l'avanzamento degli ufficiali in congedo per l'anno 1902 il Ministero della guerra ha disposto che potranno essere iscritti nei quadri d'avanzamento gli ufficiali in congedo di qualunque categoria, arma e corpo, aventi le anzianità indicate qui appresso:
Colonneli a tutto il 1893 — Tenenti colonnelli a tutto luglio 1897 — Maggiori a tutto il 1896 — Capitani a tutto il 1888 — Tenenti a tutto luglio 1889 — Sottotenenti a tutto il 1896.

Caduta del balcone. Giovedì sera, in via Bailoni, certa Italia Del Fabbro, d'anni 21, cadde dalla finestra della sua abitazione.

Il salto di metri sei poteva riuscire fatale, invece la Del Fabbro non riportò che ferite relativamente lievi.

La disgrazia di un maestro. L'altro giorno il maestro di Coloreto di Prato, sig. Francesco Melchior, scivolò e cadde riportando la frattura della tibia al terzo inferiore. Ne avrà per 40 giorni.

L'arresto di Aloibiade. Venne arrestato, dalle guardie di città, certo Aloibiade Ciriani di Antonio, d'anni 17, pittore, parohà, nella sua qualità di capocomparsa nel Padiglione Zamperla, ebbe, a più riprese, a commettere dei furti per l'approssimativo valore di 180 lire. E' confesso.

Nuovi biglietti da cinque lire. La Gazzetta ufficiale contiene il decreto che autorizza la fabbricazione di nuovi biglietti di Stato da lire 5 per l'importo di 30 milioni da servire alla sostituzione dei biglietti logorati.

Appartamento ad affittare. Nel palazzo Muzzati suburbio Aquileia affittasi per 1° novembre 1901 un appartamento di 9 stanze in II° piano.

Consiglio. — Volete acquistare mobili ben confezionati di lusso e comuni a prezzi miti?

Rivolgetevi alla Ditta Girolamo Zaom Porta Nuova, n. 9, Città.

Articoli di prima necessità.

Legna da fuoco segata e spaccata a macchina, carbone Dolco, Cok e Fossilo, pani cortesia ecc. per la mitezza del prezzo si devono acquistare nel Magazzino della Ditta

ITALICO PIVA

Via Superiore N. 20 con Recapito in Via della Posta N. 44, che fa il servizio gratis a domicilio.

Buona usanza.

Offerte fatte alla locale Congregazione di Carità in morte di

- Grassi Margherita di Tolmezzo: Visario Antonio lire 2.
Brossadola Antonio: avv. G. B. Billia lire 1.
Gaspardis Paolo: Giacomo Comessatti lire 1.
Chalobla cav. Andrea I, G. B. Sbeulz e fam. di Tricesimo I.
Mylini dott. Carlo: Giacomo Comessatti lire 1.
Battistoni Elisabetta: Giacomo Comessatti lire 1.
G. B. Sbeulz e fam. di Tricesimo I.
Sartogo dott. Vittorio: Giacomo Comessatti lire 1.
Chalobla cav. Andrea lire 1.
Per il Patronato "Scuola e famiglia" del morto di
Sandini Francesca: Matilde Maruzzi lire 1.
Tapani Daniele: avv. prof. M. Misasi lire 1.
Isidoro Colle e fam. J. Agostino Colle I.
Ganz Elisabetta: Pietro Tani lire 2.
Gaspardis Paolo: Luigi Raiser lire 2.
F.lli Mulattar I, Famiglia Cremona I, Bonardo Del Piero I, Ida Pasquetti Fabris I, sorelle Zavanza I, Marutti Giuseppe I.
Sartogo dott. Vittorio: Umberto Del Piero lire 1.
Battistoni Elisabetta: Quarzo Regina e figli lire 2.
Per la Società "Dante Alighieri", in morte di Paolo Gaspardis: Vittorio Beltrame lire 1, Schiavo avv. L. C. e Teresa 2, Tomassini cav. Danilo I, Corradini Monaco Ettore I, Locatelli Onesto 2.
Sartogo dott. Vittorio: Tomassini cav. Danilo lire 1, Corradini Monaco Ettore I, Beltrame Vittorio I, Doria Pietro I.
Mylini dott. Carlo: Chiarattini dott. Ettore lire 5, Beltrame Vittorio I, Doria Pietro I.
Elisabetta Battistoni Masutti: Basanzetti cav. Donato lire 1.
Per l'Erigando Opizio Cronici in morte di Paolo Gaspardis: Doroteo Federico lire 2.
Mylini dott. Carlo: Umberto Del Piero lire 1.
Vittorio dott. Sartogo: Comino e Marsagioni lire 1.
Antonio Brusadola: Comino e Marsagioni lire 1.
Per la Società Veterani e Reduci in morte di Chiusi Luigi: Misasi Vittorio di Tolmezzo, lire 1, Moser Ferdinando di Paluzza I.
In morte di Gaspardis Paolo, lire 15 raccolte in Paluzza.

Corriere commerciale

Udine 21 settembre, 1901

Delle frutta.

Table with 2 columns: Frutta, Prezzo al quintale da lire. Includes items like Nocciola, Pesche, Pera, Prugne, Suse, Corni, Coriandoli, Uva, Fichi.

Mercato dei grani.

Table with 2 columns: Grano, Prezzo all'ettolitro. Includes items like Granoturco, Cinquantino, Segala nuova, Frumento nuovo.

Enrico Mercatani, Direttore responsabile.

Importante per fotografi e dilettanti.

In seguito a speciali contratti con i fabbricanti di oggetti per la fotografia l'Officio G. Ripa, successore a G. De Lorenzi, può fornire tutti questi articoli a prezzi eccezionalmente ridotti garantendone la qualità superiore.

Osservazioni meteorologiche.

Meteorological table with columns for date, time, temperature, wind, etc. Station: Stazione di Udine - R. Istituto Tecnico.

Cronaca giudiziaria.

Tribunale di Udine.

Udienza del 19 settembre.

Servo infedele.

Mazzoli Alessandro, d'anni 25, imputato di aver derubato all'alborgatore Nava di Codroipo 3 fasci di olio per il valore di lire 12 fu condannato a mesi 4 di reclusione.

Il quarto d'ora di Rabelais.

Valentinuzzi Angelo, d'anni 46, di Palmanova per aver mangiato e bevuto a ufo nell'osteria di Morelli Agostino in San Giovanni di Manzano, fu condannato a giorni 35 di reclusione e 120 lire di multa.

Per furto.

Cantarutti Luigi, d'anni 17, fu condannato per parecchi furti a mesi 11 e giorni 20 di reclusione.

Una cleptomane.

Certa Deganis Maria che subì già 19 condanne per furti in genere, fu condannata per l'ultimo commesso a mesi 3 e giorni 15 di reclusione.

Alla Corte d'appello di Venezia.

Confirma di sentenza. Pascolini Nicolo e Pascolini Luigi furono condannati dal Tribunale di Tolmezzo a mesi 7 ciascuno per lesioni personali. La Corte, in contumacia, conferma.

NOTE COMMERCIALI.

Nuovo zuccherificio.

Ad Ostiglia fu ultimato il nuovo zuccherificio, fondato da una società di capitalisti italiani.

Il macchinario modernissimo fu fornito ed installato dalla casa Broitfeld Dannek di Praga, e dal giorno 4 corr. lo stabilimento funziona regolarmente ed ha già raggiunto la lavorazione di 5200 quintali di barbabietole nelle 24 ore.

Vi sono impiegate due squadre di operai di circa 250 ciascuna.

L'edificio è grandioso, e la disposizione dei locali e del macchinario razionale, tanto che il direttore può da qualsiasi punto vedere le varie sezioni dell'opificio.

Questo impianto procurerà certamente notevoli vantaggi all'agricoltura ed alla classe lavoratrice, e quindi alla economia locale.

Per gli oggetti di valore da spedirsi in Francia.

Per la spedizione in Francia di oggetti d'oro e d'argento per mezzo di pacchi postali, il Ministero comunica:

Se gli oggetti d'oro risultino di un titolo inferiore a quello minimo di 750 millesimi (gli altri titoli sono di 920 e 840 millesimi), salvo la tolleranza di 3 millesimi, per l'oreficeria massiccia e di 20 per quella vuota o saldata; e se gli oggetti d'argento non raggiungano almeno il titolo di 800 millesimi (l'altro titolo legale è di 950 millesimi), con la tolleranza pure di 5 millesimi per quelli pieni e massicci, e di 20 per i vuoti e saldati; vengono prima spezzati dall'ufficio di controllo francese e poi restituiti ai mittenti a loro spese.

Corriere commerciale

Udine 21 settembre, 1901

Delle frutta.

Table with 2 columns: Frutta, Prezzo al quintale da lire. Includes items like Nocciola, Pesche, Pera, Prugne, Suse, Corni, Coriandoli, Uva, Fichi.

Mercato dei grani.

Table with 2 columns: Grano, Prezzo all'ettolitro. Includes items like Granoturco, Cinquantino, Segala nuova, Frumento nuovo.

Enrico Mercatani, Direttore responsabile.

Importante per fotografi e dilettanti.

In seguito a speciali contratti con i fabbricanti di oggetti per la fotografia l'Officio G. Ripa, successore a G. De Lorenzi, può fornire tutti questi articoli a prezzi eccezionalmente ridotti garantendone la qualità superiore.

LIEBIG advertisement for 'VERO ESTRATTO DI CARNE' with logo and text.

Pastine Glutinate

Premiato Stabilimento a forza elettrica per la fabbricazione di

Tortellini, Zappa Imperiale e Paste all'Ovo

F. O. F.lli BERTAGNI

INDIPENDENZA 22 - Bologna

L'egregio dott. Luigi Mazzotti così scrive: Bologna il 16 agosto 1901

Signori F. O. F.lli Bertagni.

Le pastine glutinate di loro fabbricazione godono di molto potere nutritivo e massima digeribilità...

Dot. LUIGI MAZZOTTI

Medico Primario degli Ospedali di Bologna.

Convitto per le alunne della R. Scuola Normale DI UDINE.

La sottoscritta avverte che il Convitto per le alunne iscritte alla Regia Scuola Normale femminile di Udine (Via Tomadini, num. 18 - attiguo alla Normale stessa) verrà riaperto nel giorno 27 settembre p. v., per quelle alunne che intendessero entrarvi qualche giorno prima, onde prepararsi agli esami di riparazione o di ammissione.

La retta annuale per le alunne paganti è di L. 350 - le sussidiate agguagliano solo L. 50.

Per le famiglie che desiderassero collocare i figliuoli d'amb' i sessi in educazione nella stessa città, Udine offre anche eccellenti Istituti maschili.

Per chiarimenti rivolgersi alla direzione del Convitto per le Alunne della R. Scuola Normale, via Tomadini, Udine.

La Direttrice Antonietta Sala

"La Comota del Perù", !!!

(La batata Americana)

Sapete che cos'è?????

E il frutto migliore, il cibo più delicato, più nutriente, più gradito.

E di assoluta novità, di recente importazione.

Chiedetelo a tutti i fruttivendoli.

Cercansi attivi rappresentanti in ogni Comune della Provincia di Udine.

Scrivere all'unico produttore Dante Levi - Rovigo.

COLLEGIO CONVITTO SPESA

CASTELFRANCO Veneto

Scuole Elementari e R. Scuola Tecnica L. 330 - Ginnasio L. 480 Corsi preparatori per gli esami di riparazione e di ammissione.

Chiedere programmi.

Spessa Francesco Direttore Proprietario

Prof. E. CHIARUTTINI

Specialista per le malattie intere e nervose.

Consultazioni ogni giorno dalle ore 11 1/2 alle 12 1/2

Piazza Mercantonuovo (S. Giacomo) n. 4.

AMARO BAREGGI advertisement with logo and text describing its medicinal properties.

Parere dell'ill. Prof. Cav. Uff. ADOLFO FASANO della R. Università di Napoli.

Cura delle sofferenze emorroidarie. Sotto il nome di emorroidi si designano le dilatazioni della vena del retto, che possono a cause generali o locali di ristagno di sangue col sistema venoso addominale...

MARCA PALMA advertisement for 'Loser Janos' mineral water with logo and text.

Ing. G. FACHINI advertisement for machinery and accessories.

IMPIANTI COMPLETI advertisement for gas appliances and lighting.

AUTOACCENDITORE "Sol", L. 3.

